



Decreto Dirigenziale n. 248 del 06/09/2010

A.G.C. 05 - Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore: 07 -Prov. Eco., Tutela dell'Amb., Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli

Oggetto:

d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla società Scatolificio Cerino sas, con sede legale e operativa a Napoli, in via G.Le Cala' Ulloa 24/a, per l'attività di scatolificio, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.lgs 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante della società Scatolificio Cerino sas, con sede legale e operativa a Napoli, in via G.Le Calà Ulloa 24/a, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006 per l'attività di scatolificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come "Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g";

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 16/05/08 con prot. 420880, integrata in data 20/08/08 con prot. 707206 e in data 19/04/10 con prot. 339292, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata e conclusa in data 22/06/10, il cui verbale si richiama:

l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione della misurazione delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale;

il Comune ha espresso parere favorevole;

l'Asl ha espresso parere favorevole con nota prot. 1759 del 18/06/10, acquisita agli atti in data 22/06/10 con prot. 532849;

che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

che la Conferenza di Servizi a conclusione si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla società Scatolificio Cerino sas;

DATO ATTO

che l'autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza TAR Campania I Sez. n. 21605 del 30/12/2008);

che l'autorizzazione di cui all'art. 269 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento delle attività.

RITENUTO

di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi la società Scatolificio Cerino sas, esercente attività di scatolificio, con l'obbligo per la ditta di effettuare il controllo delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi con cadenza annuale;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

la Legge n.241/90 e s. m. i.;

il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. di autorizzare la società Scatolificio Cerino sas, con sede legale e operativa nel Comune di Napoli, in via G.Le Calà Ulloa 24/a, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività individuate in premessa di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV, così come di seguito specificate:

| PUNTI DI EMISSIONE | PROVENIENZA EMISSIONI | INQUINANTI | CONCENTRAZIONE mg/Nmc | Flusso di massa g/h | SISTEMI DI ABBATTIMENTO |
|--------------------|-----------------------|------------|--------------------------|------------------------|-------------------------|
| E1 | Incollaggio | SOV | 0,1 | 0,06 | Filtri a carboni attivi |

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2. l'altezza dei camini deve essere di almeno un metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale di Napoli dell'ARPAC;
6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale;
7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - a) comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - b) effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - c) trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
 9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - a) comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

- b) richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. precisare che:
- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. demandare all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. notificare il presente provvedimento alla società Scatolificio Cerino sas, con sede legale e operativa nel Comune di Napoli, in via G.Le Calà Ulloa 24/a;
8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. inoltrare copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi